

# Esami di maturità, in 68.000 tra i banchi

**Solo a Napoli sono 36.530 e le commissioni sono 865. Oggi è il giorno dello scritto d'italiano. Proibito l'uso di supporti elettronici, di telefonini e palmari**

di *BIANCA DE FAZIO*

Sono quasi 68.000 gli studenti campani che oggi affrontano la prova più importante della loro carriera scolastica: gli esami di Stato. Prova d'italiano, comune a tutto il territorio nazionale, mentre gli uffici della Direzione scolastica regionale sono ancora a caccia di docenti disposti a rimpiazzare i colleghi che si sono dati alla macchia.

Erano oltre 380 solo per Napoli e provincia, fino al primo pomeriggio di ieri, ma il numero è cresciuto di ora in ora, fino a questa mattina, quando ancora giungono i certificati medici che raccontano malattie vere o presunte. Un malcostume, quello dei commissari che danno forfait, che non si riesce a debellare, anche se quest'anno i dati dicono che il fenomeno è in lieve flessione (l'anno scorso alla vigilia dell'esame le defezioni erano oltre 500).

**Professori che rifiutano i loro doveri, ma anche docenti che, invece, il loro compito lo svolgono sino in fondo, pur senza rinunciare a manifestare il proprio dissenso verso la politica scolastica del governo. E così stamattina in tanti, per iniziativa dell'associazione "Professione insegnante", si sono presentati a scuola indossando "un segno della protesta": un nastro colorato, un cappello stravagante, un qualsiasi indumento strano "per manifestare in modo visibile - spiega l'associazione - il nostro dissenso contro i tagli al tempo pieno, i tagli ai docenti, i tagli agli stipendi, agli scatti d'anzianità, alle pensioni".**

Proteste a parte, oggi è il giorno dello scritto d'italiano. E se i docenti dovranno ricordare, ancora una volta, che è assolutamente proibito l'uso di supporti elettronici, di telefonini, palmari e quant'altro, la Polizia postale è allertata: caccia alle fughe di notizie sulle tracce, caccia ai copioni hi-tech, caccia ai temi che sui siti e nei forum si danno per certi. Negli istituti scolastici vengono spenti i router che permettono il wireless, per evitare che qualche studente sia tentato dalla connessione a internet senza fili.

Se in Campania gli studenti che affrontano la sfida sono quasi 68 mila, a Napoli sono 36.530 e sono appena 1.345 i privatisti (un numero inferiore rispetto allo scorso anno). E le commissioni che a Napoli sono 865 (per un totale di oltre 2630 docenti impegnati ad esaminare i ragazzi) raddoppiano nel resto della regione, giungendo a quota 1.645.

(22 GIUGNO 2010) © RIPRODUZIONE RISERVATA